COMUNE DI DOSOLO

(Provincia di Mantova)

\*\*\*\*\*

**Linee guida per la disciplina delle modalità di funzionamento e utilizzo della “Casetta dell’Acqua”**

INDICE

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Articolo 2 - Orari di funzionamento

Articolo 3 – Tariffa

Articolo 4 - Modalità per l’approvvigionamento

Articolo 5 – Divieti

Articolo 6 - Norme di comportamento

**Articolo 1 -Oggetto e finalità**

Le presenti linee guida disciplinano le modalità di utilizzo del punto di erogazione di acqua potabile denominato “Casetta dell’Acqua”, realizzato con lo scopo di consentire alla collettività di poter usufruire di un bene di grande ed inestimabile valore quale è, appunto, l’acqua. La Casetta dell’Acqua eroga acqua proveniente dalla rete del civico acquedotto, previo trattamenti, refrigerazione e gasatura. Obiettivo delle presenti linee guida è quello di favorire il corretto utilizzo della Casetta dell’Acqua, al fine di evitarne un uso improprio, manomissioni, danneggiamenti o rischi dal punto di vista igienico-sanitario ed evitare lo spreco di acqua.

**Articolo 2 -Orari di funzionamento**

L’erogazione dell’acqua tramite Casetta dell’Acqua è un servizio disponibile 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana . Per ragioni tecniche, igienico-sanitarie o per giustificati motivi, nonché in caso di carenza idrica, l’erogazione dell’acqua potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

**Articolo 3- Tariffa**

L’accesso al servizio di erogazione dell’acqua potabile è reso possibile previo ritiro da totem installato presso l’ingresso del Municipio di apposita tessera ricaricabile.

**Articolo 4- Modalità per l’approvvigionamento**

L’acqua è un bene pubblico di grande ed inestimabile valore, pertanto l’accesso alla Casetta dell’Acqua è libero e consentito a tutti, residenti e non nel Comune di Dosolo. L’impianto di erogazione è provvisto di n. 3 rubinetti: acqua temperatura ambiente, acqua refrigerata e acqua refrigerata frizzante. La potabilità dell’acqua è garantita al punto di erogazione e per il prelievo è consentito l’utilizzo di bottiglie, preferibilmente in vetro. I contenitori utilizzati per il prelevamento dell’acqua devono essere idonei per la conservazione di alimenti, puliti e igienizzati.

E’ opportuno non conservare l’acqua prelevata per lunghi periodi ed evitare di fare scorte tenuto conto anche del naturale decadimento della gassatura.

E’ opportuno consumare l’acqua prelevata nell’arco di 48 ore e conservare l’acqua prelevata in luogo fresco, asciutto, pulito e senza odori, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore. La Casetta dell’Acqua è temporizzata per erogare un quantitativo d’acqua pari a 1 (un) litro: per avviare l’erogazione basta premere il pulsante una volta sola.Non serve mantenere premuto il tasto durante l’erogazione.

**Articolo 5- Divieti**

E’ vietato:

− prelevare, ad ogni accesso al servizio, un ingente quantitativo di acqua, al fine di evitare lunghi tempi di attesa agli altri utenti che devono approvvigionarsi ed in considerazione delle norme di conservazione di cui al precedente articolo 4;

- Utilizzare per il prelievo contenitori con grande capienza, quali grosse taniche, bidoni o altro;

− compiere operazioni di sciacquo, lavaggio e ogni altra operazione che comporti spreco di acqua;

− far scorrere l’acqua senza alcun recipiente o utilizzando recipienti in plastica quali secchi, bacinelle, taniche, recipienti sporchi, contaminati o di fortuna che possano mettere a rischio il servizio o arrecare danno alla propria o all’altrui salute. L’igiene dei recipienti che vengono usati, l’imbottigliamento, il trasporto e la conservazione dell’acqua sono a totale responsabilità degli utenti

− bere direttamente dagli erogatori;

− far bere animali direttamente dagli erogatori dell’acqua;

− ostacolare l’utilizzo della struttura, danneggiare o imbrattare la stessa nonché tutte le parti ad essa accessorie;

− disperdere o abbandonare i contenitori utilizzati per il prelievo dell’acqua o altri rifiuti presso la struttura o nell’area circostante;

− toccare o, in qualsiasi modo, imbrattare gli erogatori, la griglia e il piano di appoggio avendo, inoltre, accortezza di evitare che i recipienti o altri oggetti vengano in contatto con gli erogatori in fase di approvvigionamento;

− lavarsi le mani direttamente dagli erogatori e qualsiasi azioni contrarie alle norme igienico-sanitarie;

− l’utilizzo dell’acqua prelevata per usi diversi dal consumo umano (lavaggio veicoli, pulizia stoviglie, pulizia personale, giochi, abbeveramento animali, ecc.);

− applicare o accostare ai rubinetti di erogazione dell’acqua dispositivi di vario genere che consentano diverse modalità di prelievo dell’acqua (es. canne, prolunghe, ecc.);

− commercializzare l’acqua prelevata

− versare sostanze tossiche nel pozzetto e/o nelle vicinanze della Casetta dell’Acqua;

− manomettere la carpenteria esterna, le tubazioni e/o le apparecchiature della struttura;

− gettare oggetti negli scarichi sottostanti agli erogatori;

-ostacolare l’utilizzo della struttura e renderne disagevole l’accesso con la sosta dei mezzi;

− tenere i veicoli con il motore acceso nell’attesa del riempimento dei contenitori;

− schiamazzare, urlare, ascoltare musica ad alto volume ed in genere emettere rumori tali da arrecare disturbo, nei pressi della struttura;

− mantenere comportamenti antigienici nei pressi e nelle vicinanze dell’impianto, tali da ledere la sensibilità degli utenti, tenuto conto che si tratta di un servizio che distribuisce un alimento che deve essere tutelato da qualsiasi contaminazione (es.: attaccare o gettare gomme da masticare, dipingere, scrivere, imbrattare, eseguire murales, ecc.).

**Articolo 6- Norme di comportamento**

Per una corretta e civile fruizione del servizio occorre:

- Rispettare l’ordine di arrivo e dare precedenza agli utenti diversamente abili, agli anziani e alle donne in stato di gravidanza;

− Utilizzare i pulsanti di erogazione con la dovuta cautela, senza esercitare un’eccessiva pressione e premendo nuovamente solo al termine dell’erogazione.